

*M. Lombardi* *Renzo Chi.*

**DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA  
COPERTURA DI N. 8 POSTI DI CATEGORIA D - PROFILO  
PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO INGEGNERE A TEMPO  
INDETERMINATO E PIENO - PROVA SCRITTA - BUSTA 2**

- 
- 1) **Quale ordine di priorità prevede la normativa vigente per la valutazione degli elementi a rischio nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI) di cui all'ALLEGATO 12 – NOTE ILLUSTRATIVE ALLA CARTA DELLE AREE A RISCHIO, paragrafo 1.1 "Definizione del Rischio nella normativa vigente":**
- A Per gli elementi a rischio, la normativa vigente prevede il seguente ordine di priorità:
- agglomerati urbani, comprese le zone di espansione urbanistica ;
  - incolumità delle persone ;
  - aree produttive, sedi di impianti industriali o tecnologici;
  - beni ambientali e culturali di interesse rilevante;
  - infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di importanza strategica, anche a livello locale;
  - aree sede di servizi pubblici e privati, impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive e infrastrutture primarie.
- B Per gli elementi a rischio, la normativa vigente prevede il seguente ordine di priorità:
- beni ambientali e culturali di interesse rilevante ;
  - agglomerati urbani, comprese le zone di espansione urbanistica;
  - aree sede di servizi pubblici e privati, impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive e infrastrutture primarie;
  - infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di importanza strategica, anche a livello locale;
  - incolumità delle persone;
  - aree produttive, sedi di impianti industriali o tecnologici.
- C Per gli elementi a rischio, la normativa vigente prevede il seguente ordine di priorità:
- incolumità delle persone;
  - agglomerati urbani, comprese le zone di espansione urbanistica;
  - aree produttive, sedi di impianti industriali o tecnologici;
  - infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di importanza strategica, anche a livello locale;
  - beni ambientali e culturali di interesse rilevante;
  - aree sede di servizi pubblici e privati, impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive e infrastrutture primarie.
- 
- 2) **In base al D.Lgs. 165/2001, le gravi o reiterate violazioni dei Codici di comportamento sono fattispecie suscettibili di dar luogo a licenziamento disciplinare?**
- A Dipende dalla valutazione discrezionale del dirigente.  
B No  
C Si
- 
- 3) **L. 183/89 Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo - art. 17 "Valore, finalità e contenuti del piano di bacino", comma 1 contenuti:**
- A Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo propedeutico alla predisposizione del sistema informativo nazionale finalizzato al monitoraggio della difesa e valorizzazione del suolo e della corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.
- B Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.
- C Il piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo finalizzato alla redazione e all'aggiornamento dei Piani Urbanistici Comunali in base alle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.
- 
- 4) **In riferimento alla "Disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche", di cui all'Art. 94-bis del DPR 380/2001, gli interventi "rilevanti", fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, in Regione Abruzzo da chi sono autorizzati, ai sensi della LR 28/2011 e smi?**
- A Dal competente ufficio tecnico del Comune territorialmente competente  
B Dal competente ufficio tecnico del Comando dei vigili del fuoco territorialmente competente  
C Dal competente ufficio tecnico della regione

- 
- 5) In riferimento alla Disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche, di cui all'Art. 94-bis del DPR 380/2001, gli interventi di "minore rilevanza" e quelli "privi di rilevanza", fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, in Regione Abruzzo presso quale ente sono trasmessi, ai sensi della LR 28/2011 e smi?
- A Al competente ufficio tecnico della regione
  - B Al Comune territorialmente competente
  - C Al competente ufficio tecnico del Comando dei vigili del fuoco territorialmente competente
- 
- 6) Nelle zone sismiche, di cui all'articolo 83 del DPR 380/2001, chiunque intenda procedere a costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni, è tenuto a darne preavviso scritto allo sportello unico, che provvede a trasmettere copia al competente ufficio tecnico della regione, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore. Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, la "Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche", di cui all'Art. 93 del DPR 380/2001, in Regione Abruzzo ai sensi della LR 28/2011 e smi quali sono le modalità di presentazione?
- A In Regione Abruzzo la committenza utilizza le apposite piattaforme informatiche MUDE-RA, per gli interventi "rilevanti", e MUDE-COM, per gli interventi di "minore rilevanza" e quelli "privi di rilevanza".
  - B In Regione Abruzzo la committenza utilizza la piattaforma informatica dell'Agenzia delle Entrate "SISTER" sia per gli interventi "rilevanti" che per gli interventi di "minore rilevanza" e quelli "privi di rilevanza".
  - C In Regione Abruzzo la committenza utilizza la piattaforma informatica delle Camere di Commercio "TELEMACO" sia per gli interventi "rilevanti" che per gli interventi di "minore rilevanza" e quelli "privi di rilevanza".
- 
- 7) DPR 380/2001 - Art. 83 Opere disciplinate e gradi di sismicità contenuti:
- A
    1. Tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzarsi in zone potenzialmente sismiche sono disciplinate da generali norme tecniche emanate con DPR, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata.
    2. Con decreto del Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Ministero della Salute e la Protezione Civile e la Conferenza unificata, sono definiti i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e dei relativi valori differenziati del grado di sismicità da prendere a base per la determinazione delle azioni sismiche e di quant'altro specificato dalle norme tecniche.
    3. Le regioni provvedono autonomamente alla individuazione delle zone ipoteticamente sismiche agli effetti del presente capo, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone e dei valori attribuiti ai gradi di sismicità, nel rispetto dei criteri generali di cui al comma 2.
  - B
    1. Tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzarsi in zone dichiarate sismiche ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 83 del DPR 380/2001, sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di cui all'articolo 52, da specifiche norme tecniche emanate, anche per i loro aggiornamenti, con apposita determina dirigenziale ovvero con atto motivato del Presidente della Giunta Regionale.
    2. Con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata, sono definiti i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e dei relativi valori differenziati del grado di sismicità da prendere a base per la determinazione delle azioni sismiche e di quant'altro specificato dalle norme tecniche.
    3. La Protezione Civile, sentite le province e i comuni interessati, provvedono alla individuazione delle zone dichiarate sismiche agli effetti del presente capo, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone e dei valori attribuiti ai gradi di sismicità, nel rispetto dei criteri generali di cui al comma 2.
  - C
    1. Tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzarsi in zone dichiarate sismiche ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 83 del DPR 380/2001, sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di cui all'articolo 52, da specifiche norme tecniche emanate, anche per i loro aggiornamenti, con decreti del Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata.
    2. Con decreto del Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata, sono definiti i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e dei relativi valori differenziati del grado di sismicità da prendere a base per la determinazione delle azioni sismiche e di quant'altro specificato dalle norme tecniche.
    3. Le regioni, sentite le province e i comuni interessati, provvedono alla individuazione delle zone dichiarate sismiche agli effetti del presente capo, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone e dei valori attribuiti ai gradi di sismicità, nel rispetto dei criteri generali di cui al comma 2.
-

- 8) D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" all'Art. 57 Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale stabilisce che:
- A le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento dei soli obiettivi di finanza pubblica in deroga a quelli di sostenibilità ambientale previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione
  - B le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.
  - C le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non sono tenuti a conseguire obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.
- 
- 9) Le norme UNI EN 15643:2021 "Sostenibilità delle costruzioni – Quadro di riferimento per la valutazione degli edifici e delle opere di ingegneria civile" cosa forniscono:
- A forniscono i principi e i requisiti per la valutazione della prestazione ambientale, sociale ed economica degli edifici e delle opere di ingegneria civile prendendo in considerazione le loro caratteristiche tecniche e funzionali
  - B forniscono ai privati e alla pubblica amministrazione i principi e i requisiti per la valutazione economica degli edifici e delle opere di ingegneria civile per l'immissione sul mercato prendendo in considerazione le loro caratteristiche tecniche e funzionali
  - C forniscono alla pubblica amministrazione i principi e i requisiti per la valutazione economica degli edifici e delle opere di ingegneria civile demaniale da alienare prendendo in considerazione le loro caratteristiche tecniche e funzionali
- 
- 10) La motivazione
- A deve indicare le ragioni giuridiche
  - B deve indicare i presupposti di fatto
  - C non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale
- 
- 11) Quale articolo della costituzione "riconosce e promuove le autonomie locali"
- A art. 117
  - B art. 120
  - C art. 5
- 
- 12) Il DPR 380/2001 - Art. 32 Determinazione delle variazioni essenziali, comma 1 dispone che le Regioni stabiliscono quali siano le variazioni essenziali al progetto approvato, per quanto riguarda la valutazione delle difformità dal permesso di costruire. Possono ritenersi variazioni essenziali quelle che incidono sull'entità delle cubature accessorie di cui all'Art. 32, comma 2?
- A si solo se autorizzate dalla Provincia
  - B no, non possono ritenersi variazioni essenziali
  - C si, sempre
- 
- 13) DPR 380/2001 - Art. 20 Procedimento per il rilascio del permesso di costruire: chi deve asseverare la conformità di un progetto edilizio agli strumenti urbanistici comunali approvati e adottati?
- A il Sindaco oppure l'assessore comunale competente in materia di urbanistica, appositamente delegato.
  - B il progettista abilitato all'esercizio della professione
  - C il dirigente regionale dell'ufficio competente.
- 
- 14) DPR 380/2001 - Art. 23 Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire: la segnalazione certificata di inizio attività è sottoposta al termine massimo di efficacia di:
- A venticinque anni
  - B tre anni
  - C un mese
- 
- 15) Il codice dei contratti pubblici D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 all'Art. 28 Trasparenza dei contratti pubblici, ai commi 1 e 2 prevede:

- A** 1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono pubblicati sul sito web delle stazioni appaltanti.  
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la mancanza di collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella predetta sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.
- B** 1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25.  
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella predetta sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.
- C** 1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono pubblicati tempestivamente dalla Prefettura territoriale competente.  
2. Le Prefetture assicurano la mancanza di collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella predetta sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

---

**16) Il codice dei contratti pubblici D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 all'Art. 25 Piattaforme di approvvigionamento digitale, al comma 1 prevede:**

- A** 1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
- B** 1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi informativi della Conferenza Stato Regioni nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di UPI e ANCI.
- C** 1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi informativi della Conferenza Stato Regioni nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di UPI, ANCI e Ministero dell'Interno

---

**17) Il codice dei contratti pubblici D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 all'Art. 37 Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi al comma 2 prevede:**

- A** 2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
- B** 2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono tutti i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
- C** 2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono tutti i lavori da realizzare ad eccezione di lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta.

- 
- 18) **Il soggetto attivo del delitto di peculato ex art. 314 del codice penale è:**
- A il pubblico ufficiale incaricato di pubblico servizio
  - B solo l'incaricato di pubblico servizio
  - C solo il pubblico ufficiale
- 
- 19) **D.Lgs 81/2008 e smi - Struttura di un Piano di Sicurezza e Coordinamento - contenuti:**
- A Il documento è suddiviso in 17 "sezioni", ognuna delle quali tratta almeno uno specifico argomento previsto dall'allegato XV, punto 2.  
Il punto cardine del Piano, da valutare con la massima attenzione, è la gestione analitica dei carichi di lavoro, del numero degli operatori presenti in cantiere e degli standard di produttività lavorativa degli operatori, considerando le interferenze di produzione dovute del numero degli operatori presenti in cantiere a causa della presenza di più ditte, anche se non contemporaneamente. Si parla di rischi interferenti di diminuzione della produttività nel momento in cui gli operatori afferenti ad aziende diverse, prestano la loro opera (contestualmente o meno) sullo stesso luogo di lavoro o in alcuni casi in successione se, comunque, gli effetti del lavoro di chi precede possono ricadere in qualche modo su chi interviene successivamente.
  - B Il documento è suddiviso in 17 "sezioni", ognuna delle quali tratta almeno uno specifico argomento previsto dall'allegato XV, punto 2.  
Il punto cardine del Piano, da valutare con la massima attenzione, è la gestione delle interferenze che si vengono a creare in cantiere data la presenza di più ditte, anche se non contemporaneamente. Si parla di rischi interferenti nel momento in cui gli operatori afferenti ad aziende diverse, prestano la loro opera (contestualmente o meno) sullo stesso luogo di lavoro; è quindi il caso in cui diverse realtà lavorative, con ragioni sociali e datori di lavoro differenti, lavorano nello stesso sito, nello stesso momento, o in alcuni casi in successione se, comunque, gli effetti del lavoro di chi precede possono ricadere in qualche modo su chi interviene successivamente.
  - C Il documento è suddiviso in 17 "sezioni", ognuna delle quali tratta almeno uno specifico argomento previsto dall'allegato XV, punto 2.  
Il punto cardine del Piano, da valutare con la massima attenzione, è la gestione analitica dei carichi di lavoro, del numero degli operatori presenti in cantiere e degli standard di produttività lavorativa degli operatori. La programmazione delle attività lavorative prevede che gli effetti del lavoro di chi precede non possono ricadere in qualche modo su chi interviene successivamente.
- 
- 20) **Ministero Infrastrutture e dei Trasporti DM 49/2018 - linee guida approvate dall'ANAC - nell'esecuzione di un'opera pubblica, in conformità al principio di costante progressione della contabilità, le attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere:**
- A eseguite in qualunque fase ed essere iscritte sul registro di contabilità anche solamente prima della fine dei lavori
  - B eseguite solamente in regime di sospensione dei lavori
  - C eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione.
- 
- 21) **Il candidato esponga le principali fasi progettuali e le necessarie procedure amministrative per la realizzazione di un Edificio di Interesse Strategico (ad es. un Ospedale pubblico) per la Protezione Civile indicandone i principali istituti normativi di settore. Inoltre, il candidato tracci in sintesi le mansioni e le competenze caratteristiche del relativo Responsabile del Procedimento e le fonti di finanziamento destinabili alle relative iniziative.**
- 
- 22) **Il candidato esponga i riferimenti normativi sul tema della Tutela del Territorio con particolare riferimento all'ambito Ambientale e Paesaggistico**